

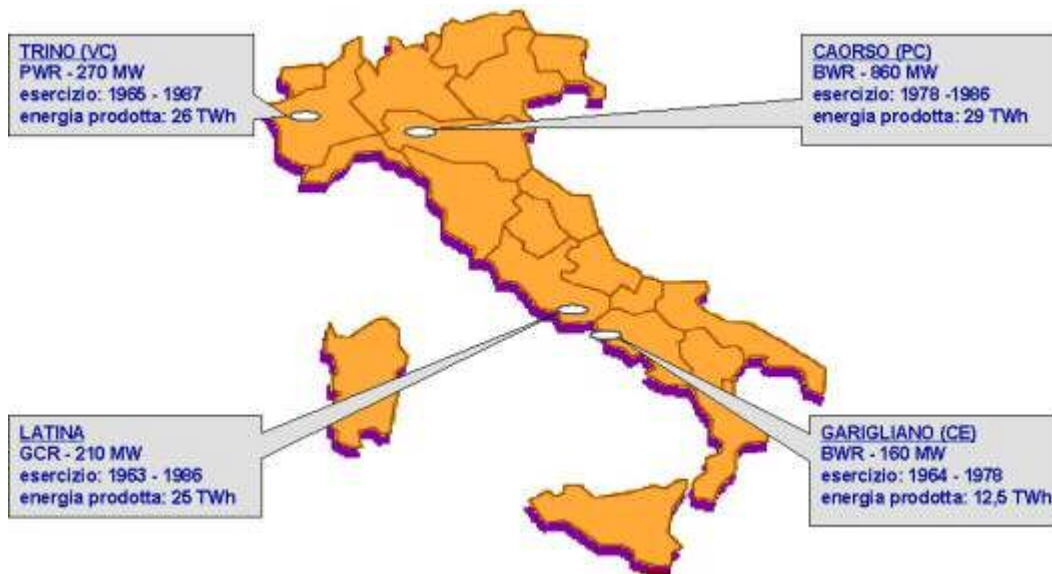
SCORIE TESE – DOVE E QUANTI SONO I RIFIUTI RADIOATTIVI OGGI (CON MAPPE E ALTRO)

Milano, 17 novembre - Nell'ambito dei programmi nucleari nazionali ed europei, in Italia sono stati realizzati quattro centrali elettronucleari (Trino, Caorso, Latina, Garigliano), cinque impianti di trattamento e fabbricazione del combustibile nucleare (ubicati nei quattro centri di Saluggia, Bosco Marengo, Casaccia e Trisaia), il Centro Comune di Ricerca di Ispra, un deposito temporaneo per i materiali radioattivi sito presso il centro della Casaccia. Presso ciascuno degli impianti sono tuttora stoccati i materiali radioattivi prodotti durante l'esercizio pregresso. Considerando anche i materiali radioattivi che deriveranno dallo smantellamento delle installazioni, esiste la necessità di sistemare definitivamente circa 55.000 metri cubi di materiali a bassa e media attività e 8.500 metri cubi di materiali ad alta attività.

Al problema si aggiunge quello relativo alla sistemazione del combustibile nucleare esaurito di cui l'Italia deve farsi carico, il cui quantitativo ammonta complessivamente a circa 350 t.

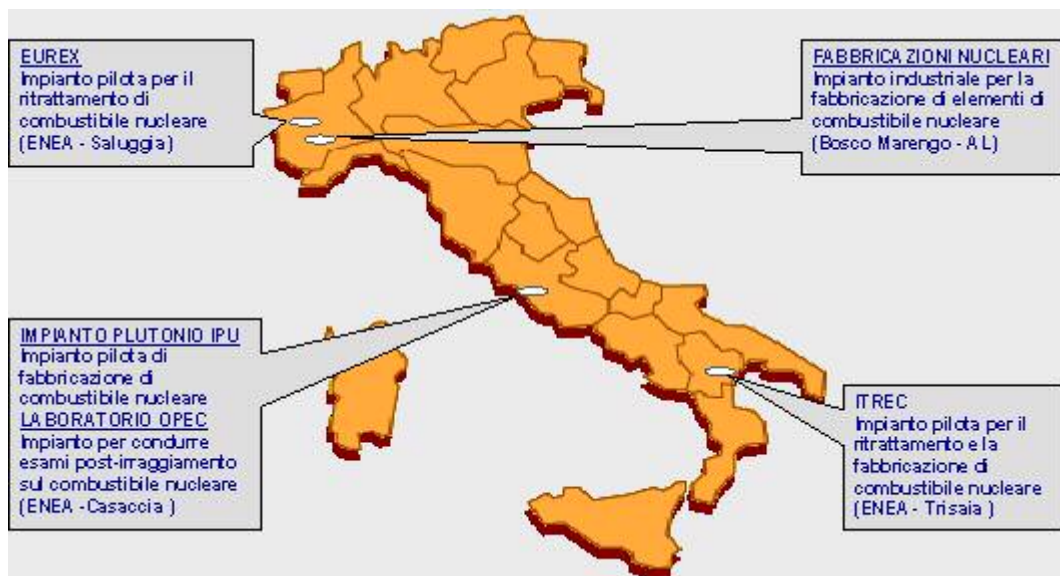
Un terzo e non trascurabile termine del problema, deriva dai rifiuti radioattivi che continuano ad essere prodotti dal sistema medico-ospedaliero, dall'industria e dal sistema della ricerca. Da queste attività provengono attualmente circa 500 tonnellate all'anno di rifiuti radioattivi, che sono sistemati provvisoriamente entro depositi temporanei distribuiti sul territorio nazionale, talvolta all'interno di strutture non specificamente progettate per questo scopo. Sommando le diverse componenti, per risolvere definitivamente il problema, esiste la necessità di garantire la sistemazione di circa 80 mila metri cubi di rifiuti radioattivi.

Le centrali nucleari italiane (ex-Enel) in smantellamento.



Centrale	Tipo	Costruttore	Potenza (MWe)	Inizio esercizio	Fine esercizio
Caorso	BWR	AMN-GETSCO (ITA)	860	1978	1990
Garigliano	BWR	General Electric (USA)	160	1964	1982
Latina	GCR	TNPG (GB)	210	1963	1987
Trino	PWR	Westinghouse (USA)	270	1965	1990

Gli impianti italiani del ciclo del combustibile (ex-Enea e Fabbricazioni Nucleari) in smantellamento.



Proprietario	Denominazione	Tipologia	Ubicazione
ENEA	IPU	Impianto pilota	CR Casaccia (RM)
	OPEC	Impianto pilota	CR Casaccia (RM)
	EUREX	Impianto pilota	CR Saluggia (VC)
	ITREC	Impianto pilota	CR Trisaia (MT)
FABBRICAZIONI NUCLEARI		Impianto industriale	Bosco Marengo (AL)

Il combustibile nucleare irraggiato da sistemare (fonte: SOGIN)

Produttore	Provenienza	Quantità (t HM)	Ubicazione attuale	Destinazione prevista
ENEL	Trino	14,5	Trino	Stoccaggio a secco / ritrattamento
	Trino	15,1	Fiat Avio - Saluggia	Stoccaggio a secco / ritrattamento
	Garigliano	53,5	Fiat Avio - Saluggia	Ritrattamento
	Garigliano	12,9	Fiat Avio - Saluggia	Stoccaggio a secco / ritrattamento
	Caorso	190,4	Caorso	Stoccaggio a secco / ritrattamento
	Superphenix	62	Superphénix	Stoccaggio a secco / ritrattamento
ENEA	Elk River	1,7	CR ENEA Trisaia	Stoccaggio a secco / ritrattamento
	Trino	1,95	CR ENEA Saluggia	Stoccaggio a secco / ritrattamento
	Garigliano	0,06	CR ENEA Saluggia	Stoccaggio a secco / ritrattamento
	Vario	0,17	CR ENEA Casaccia	Stoccaggio a secco / ritrattamento
Totale		352,28		

I depositi temporanei di materiale radioattivo esistenti in Italia (fonte: APAT)



L'inventario nazionale dei rifiuti radioattivi (fonte: APAT)

Regione	Rifiuti radioattivi		Sorgenti
	Volume (m ³)	Attività (GBq)	Attività (GBq)
Basilicata	3.053	591.793	41
Campania	2.533	531.262	0
Emilia Romagna	4.419	3.889	73.751
Lazio	6.258	91.559	698.239
Lombardia	2.935	69.190	107.445
Molise	86	46	0
Piemonte	4.770	5.797.648	5.037
Puglia	1.140	238	1
Sicilia	30	1	0
Toscana	350	14.503	419.000
Totale	25.574	7.100.129	1.303.514